La Vallée Notizie
sabato 28 maggio 2016, pag. 37

Sarà il prossimo autunno il lancio dei 370 chilometri della Bassa via

E' previsto nel prossimo autunno l'evento di lancio della Bassa via della Valle d'Aosta, percorso che si snoda per 370 chilometri da Pont-Saint-Martin a Morgex. Andrà ad aggiungersi alle Alte vie numero 1 e numero 2. Il progetto è stato presentato mercoledì scorso, 25 maggio, nella quarta commissione del Consiglio Valle dagli assessori regionali al Turismo Aurelio Marguerettaz e all'Agricoltura Renzo Testolin

La Bassa via della Valle d'Aosta è divisa in 24 tappe, attraversa 48 comuni e ha un dislivello positivo di 18.000 metri. «Nel 90 per cento - ha spiegato Giuseppe Isabellon (Uv) - il percorso si sviluppa lungo sentieri già esistenti. L'obiettivo ora è di creare i collegamenti». L'investimento ammonta a 1,4 milioni di euro (700.000 euro nel 2016) provenienti da fondi europei. Resta da completare la segnaletica e da creare il logo. Sono pure previste attività di formazione per accompagnatori e operatori economici. Infine saranno realizzati percorsi tematici dedicati alla religione, all'arte e all'enogastronomia.

E anche della Bassa via della Valle d'Aosta si è parlato al convegno «Il turismo accessibile in montagna: cammini e percorsi slow» organizzato lunedì scorso, 23 maggio, a Palazzo regionale dall'Osservatorio sul Sistema montagna Laurent Ferretti formato dalla Fondazione Courmayeur Mont Blanc, dal Csv Onlus, dal Consorzio delle Cooperative sociali Trait d'Union e dalla Cooperativa C'Era l'Acca.

Ora la Valle d'Aosta punta sul turismo del «cammino lento»

AOSTA (fci) Una proposta turistica, culturale, enogastronomica ed un mercato in espansione per una regione, la Valle d'Aosta, che vuole crescere ed investire sul «cammino», sui percorsi slow sul proprio territorio. Con questi spunti si è aperto il convegno «Il turismo accessibile in montagna: cammini e percorsi slow» organizzato dall'Osservatorio sul Sistema montagna Laurent Ferretti formato dalla Fondazione Courmayeur Mont Blanc, dal Csv Onlus, dal Consorzio delle Cooperative sociali Trait d'Union e dalla Cooperativa C'Era l'Acca lunedì scorso, 23 maggio, a Palazzo regionale.

«*La Valle propone una grande offerta sul turismo slow* - ha esordito Lodovico Passerin d'Entrèves presidente del Comitato scientifico della Fondazione Courmayeur Mont Blanc - *con percorsi accessibili a tutti. Un sistema nel quale i giovani sono i protagonisti del domani, valorizzando la bellezza dei nostri luoghi e la capacità di accoglimento costruendo esperienze emozionali e mirate nei confronti di target ben definiti*».

La prima sessione dei lavori, moderata dal Coordinatore del Csv Fabio Molino, ha puntato sull'offerta turistica «lenta» della Regione, sia quella già presente, sia quella che si sta sviluppando per il futuro. Il primo intervento è stato affidato a Giuliano Pramotton, geometra della struttura Forestazione e sentieristica dell'Assessorato regionale dell'Agricoltura, che ha illustrato nel dettaglio i 370 chilometri di percorso attraverso i quali si snoda la Bassa via, il cammino di mezza quota per il quale sono previsti interventi per la sua totale fruibilità. Per il 2016/2017, infatti, è stato stanziato 1 milione 485mila euro per la manutenzione e la sua percorribilità: il 50 per cento fondi europei, il 35 per cento statali ed il restante in capo alla Regione.

Stella Bertarione, funzionario dell'Assessorato al Turismo, ha invece cercato di «smontare» lo stereotipo della montagna valdostana difficile, per atleti, ricordando come la Bassa Via dia la possibilità di camminare lentamente all'insegna dell'accessibilità per tutti, «*anche per chi voglia scoprire la Valle d'Aosta dei campi, dei vigneti, dei meleti, delle stalle, dei musei, delle cappelle, dei borghi e del suo patrimonio culturale ed enogastronomico*».

Laurette Proment, dell'Assessorato regionale del Turismo, ha parlato invece della Via Francigena che attraversa la Valle d'Aosta con i suoi 95 chilometri dal Colle del Gran San Bernardo a Pont-St-Martin, all'insegna dell'accessibilità e di un turismo fiorente. Turismo che si spiega nei numeri, con le «Strutture amiche» lungo la Via cresciute dalle 36 del 2014 alle 50 attuali e con 500 persone fermatesi in ostello a Pont-Saint-Martin a compilare il questionario.

Remo Chuc, capo dell'Ufficio di rappresentanza regionale a Bruxelles per il Dipartimento Politiche strutturali ed Affari europei, ha ricordato come la Regione abbia avviato un progetto anche per rivalutare la «Strada dei vini», che attraversa il Colle del Piccolo San Bernardo, «*a dimostrazione di come un patrimonio agroalimentare sia necessario per sviluppare un solido turismo slow*».

Da sinistra l'assessore regionale alla Sanità Antonio Fosson, Lodovico Passerin d'Entrèves e gli assessori regionali al Turismo Aurelio Marguerettaz e all'Agricoltura Renzo Testolin